

L'INFORMATORE

NOTIZIARIO della PARROCCHIA SANTI VITO e MODESTO CERMENATE

telefoni: 031/77.18.12 (Parroco) - 77.14.09 (Vicario) - fax: 031/77.15.88

www.parrocchiadicermenate.it - e-mail: info@parrocchiadicermenate.it



SANT'AGOSTINO, PRETE E VESCOVO

nel Libro X delle *Confessioni* dice: "Io sono stato tentato e adesso capisco che era una tentazione di chiudermi nella vita contemplativa, di cercare la solitudine con Te, Signore; ma tu me lo hai impedito, mi hai tirato fuori e mi hai

fatto sentire la parola di san Paolo: 'Cristo è morto per tutti. Così noi dobbiamo morire con Cristo e vivere per tutti'; ho capito che non posso chiudermi nella contemplazione; Tu sei morto per tutti, quindi devo, con Te, vivere per tutti e così vivere le opere della carità".

La vera contemplazione si dimostra nelle opere della carità. Quindi, il segno che abbiamo veramente pregato, che abbiamo avuto l'incontro con Cristo, è che siamo 'per gli altri'. Così dev'essere un Parroco. E Sant'Agostino era un grande Parroco. Egli dice ancora: "Nella mia vita io volevo sempre vivere in ascolto della Parola, nella meditazione, ma adesso devo - giorno per giorno, ora per ora - stare alla porta, dove suona sempre il campanello, devo consolare gli afflitti, aiutare i poveri, ammonire quelli che sono litigiosi, creare pace, e via dicendo".

Sant'Agostino elenca tutto il lavoro di un Parroco. Per i problemi del diritto civile, diciamo, egli era il giudice di pace: ha dovuto favorire la pace tra i litigiosi. Quindi ha vissuto un'esistenza che per lui, uomo contemplativo, è stata molto difficile. Ma ha capito questa verità: così sono con Cristo; essendo 'per gli altri', sono nel Signore crocifisso e risorto.

Questa mi sembra una grande consolazione per i Parroci e i Vescovi. Se ci rimane poco tempo per la contemplazione, essendo "per gli altri", siamo ugualmente col Signore.



FESTA DELLA MADONNA

Giovedì 16 luglio abbiamo celebrato la festa della Madonna del Carmelo presso l'omonima cappellina a lei dedicata in Via Volta.

Per i lavori di ristrutturazione dell'edificio adiacente, le funzioni sono avvenute nella sede stradale.

Ciò nonostante v'è stato un afflusso considerevole di devoti.

Una bella tradizione che di anno in anno accoglie consensi e partecipazione. L'offerta raccolta in favore dell'Oratorio è stata di € 318,43. Un grazie cordiale a tutti.



VANTO ITALIANO

L'approvazione alla Camera della mozione per una moratoria internazionale dell'aborto inteso come strumento di controllo demografico appare come una conquista notevole. L'Italia

promuoverà presso le Nazioni Unite una risoluzione che condanni l'aborto obbligato: quello massicciamente utilizzato nel terzo mondo per controllare le nascite, quello selettivo che in Cina, in India e altrove cancella milioni di figlie femmine. E' l'aborto "costretto", l'aborto "imposto" alle donne povere da brutali politiche di pianificazione demografica, nell'obiettivo della mozione del Parlamento. Si è cercata una sorta di minimo comune denominatore etico. Perché su questi temi ci si continua a dividere fra chi è per la vita e chi è per la libera scelta delle donne; ed è ora invece di combattere insieme chi nel mondo è sia contro la vita, che contro la libertà delle donne.

Si sa perfettamente, da anni, delle politiche demografiche in Cina. Si sa che in larga parte dell'Asia l'avvento delle ecografie prenatali ha fatto scaturire una nuova spietata selezione dei nascituri: se è femmina, spesso la bambina viene abortita. Si sa anche che questo provocherà fra vent'anni squilibri seri nella composizione demografica di quei paesi. A fronte di una questione di queste proporzioni prevale tuttavia a livello internazionale il silenzio. Nell'ansia del controllo delle nascite perseguito da molti dei grandi organismi internazionali, l'aborto imposto appare quasi, senza che si osi dirlo apertamente, come l'inevitabile applicazione di una necessaria ragion di Stato. Il che è, evidentemente, intollerabile.

Di qui la intuizione della mozione: trovare una minima comune intesa anche con gli abituali avversari sul tema. Difendere almeno un elementare principio, anche chi è a favore dell'aborto non può non essere contro l'aborto imposto o la selezione dei nascituri.

E l'operazione, alla Camera, è riuscita. Sarebbe stato bello se fosse stata, quella da Montecitorio, per una volta una voce unanime, senza distinguo, senza sfilamenti ideologici. Ma tant'è. La mozione è comunque passata, andando ben oltre gli schieramenti. E proseguirà per la sua strada, sfidando il generale silenzio acquiescente nelle alte sfere della politica internazionale. All'Italia l'orgoglio di indicare, fra le ingiustizie, una delle più grandi e vere, anche se nessuna telecamera ce la mostra: la selezione e la cancellazione dei figli dei poveri, consumata nella distratta indifferenza dei paesi ricchi.

CELEBRAZIONI in SETTIMANA

ÄDomenica 19 luglio: 16^a del Tempo Ordinario

ore 8.00 - 10.30 - 18.00 : SS. Messe in Parrocchia
ore 9.15 : S. Messa a Montesordo

ÄLunedì 20 luglio

ore 9.30 : S. Messa in Parrocchia
ore 20.30 : S. Messa al Cimitero

ÄMartedì 21 luglio

ore 9.30 : S. Messa in Parrocchia

ÄMercoledì 22 luglio

ore 9.30 : S. Messa in Parrocchia

ÄGiovedì 23 luglio

ore 9.30 : S. Messa in Parrocchia
ore 16.30 : Matrimonio a San Vincenzo

ÄVenerdì 24 luglio

ore 9.30 : S. Messa in Parrocchia
ore 20.30 : S. Messa a San Vincenzo

ÄSabato 25 luglio: S. Giacomo, Apostolo

ore 9.15 : S. Messa alla chiesetta dell'Addolorata
ore 20.00 : S. Messa prefestiva a San Vincenzo

ÄDomenica 26 luglio: 17^a del Tempo Ordinario

Festa di Sant'Anna

ore 8.00 : S. Messa in Parrocchia
ore 9.15 : S. Messa a Montesordo
ore 10.30 : S. Messa in Parrocchia
*Rinnovo dei voti religiosi delle
Suore Catechiste di Sant'Anna*
ore 18.00 : S. Messa in Parrocchia



I VOTI RELIGIOSI

Il rinnovo annuale dei voti è tipico degli appartenenti agli Istituti di vita consacrata.

Con questa prassi pubblica e solenne i Religiosi rinnovano l'impegno di uniformarsi sempre più a Cristo seguendo nelle sue scelte personali di vita povera, casta e obbediente.

La professione religiosa ribadita riveste un'importanza particolare per

tutti noi: vuol richiamare i valori essenziali del Regno di Dio.

Dobbiamo ringraziare coralmente il Signore per avere tra noi le persone consacrate.

Dobbiamo pregare per loro e ringraziarle per le loro belle testimonianze di generosità.

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Hanno celebrato il matrimonio in Chiesa, il 18 luglio:

MARINONI LUCA con **CAPPELLINI ISABELLA**

AFZAZ AHMED con **TRIPPI MELINDA**

SICARI DOMENICO con **BRUZZESE MELISSA**

MORANDI EUGENIO con **ZOLLO ADRIANA**

E' andato alla Casa del Padre con i suffragi della Chiesa:

COCCO ANGELO di anni 85, il 18 luglio

Martedì 4 agosto 2009

GITA PELLEGRINAGGIO

Isola di San Giulio

Lago d'Orta

PROGRAMMA

Äore 7.30 : Partenza dall'Oratorio

Äore 9.00 : Arrivo ad Orta San Giulio
Traghetto in motoscafo

Äore 10.00 : S. Messa all'abbazia Mater Ecclesiae
Incontro con la Comunità monastica benedettina di clausura
Visita dell'isola.

Äore 12.00 : Ritorno a Orta e trasporto in trenino turistico al S. Monte di S. Francesco

Äore 13.00 : Pranzo presso il Ristorante "Sacro Monte" (Parco naturale)
Visita alle Cappelle.

Äore 17.00 : Sosta a Sizzano (NO)
presso l'Azienda vinicola Zanetta

Äore 20.30 : Rientro previsto

ISCRIZIONE : entro il 2 agosto

COSTO : € 55,00



BUONE VACANZE

L'estate è un tempo propizio per avere momenti di pausa ristoratrice. E' un tempo benedetto nel quale aumentano le possibilità di scelta nell'organizzare e vivere le proprie giornate.

La Domenica costituisce come il paradigma di tutta l'estate. Siamo allora

tutti invitati a far sì che l'Eucaristia della Domenica sia davvero il cuore vivo e palpitante di tutta la nostra estate.

E perché il nostro sia un Giorno del Signore lungo tutta una estate, il nostro anno di lavoro e di fatica sfoci nell'incontro con Dio, per esprimergli il ringraziamento e la gioia di aver goduto dei frutti della terra, dei prodotti dell'ingegno dell'uomo, della solidarietà e della collaborazione che costruisce come famiglia umana incamminata a fare cieli nuovi e una nuova terra, di cui l'Eucaristia è il segno e la risorsa.

Non manchino veri e propri momenti di riposo, nei quali liberarci dalla schiavitù di una indebita assottigliamento del lavoro e del profitto. Godiamoci, se ne abbiamo la possibilità, del creato, della sua bellezza e dei suoi beni. Diamo spazio anche a forme di sano divertimento e a momenti di relazioni gratuite.

E tutto questo concorra a dare alla nostra estate anche la dimensione della festa, di una festa radicata nella gioia cristiana della comunione con Dio.

Alle famiglie vorrei suggerire la visita a qualche Santuario, la sosta di alcuni giorni nei monasteri per momenti di condivisione spirituale. Ai fedeli rivolgo l'invito a non "dimettere" la fede in tempo di vacanza, ma a divenire testimoni e missionari di quei valori umani e cristiani che sono il "sale" e la "luce" in una cultura sempre di fermento evangelico. Buona estate a tutti!

Card. Dionigi Tettamanzi